

195

Amé non merito tanta grazia Dal mio Gesù
infinite sono vil creatura, ma a questi ac-
cessi di amore di un Dio chi può resistere
e non stringersi in amore in adorazione ai
piedi di un Dio che tanto si umigliò ad
un uomo formato di fango — Mio Signore
e mio Dio Dammi che impari anch'io alla
tua scuola alla più alta e valorosissima
umiltà, il mio lettore troverà in ogni luogo
ripetere il desiderio di Gesù affinché gli resti
impresso ciò che fa bene all'anima

Gesù) non ho ragione Io il desiderare
che tu venga Damé onde Dammi con
solazione, vedi appena che tu intendi
il mio desiderio subito e senza ritardo —
lo fai — spendi sempre il tempo al
servizio del tuo Signore.

L'ultimo giorno di tua vita il tuo Gesù
lo spende tutto per te